

# Imu: class action dei Comuni monregalesi contro il Fondo di Solidarietà che "strozza"

**MONDOVI'** - È la vera "tegola" che condiziona la vita economica dei Comuni, dai più grandi, come Mondovì, ai più piccoli. La città del Belvedere gira allo Stato 2,5 milioni di Imu e ne riceve 1,4, con un passivo di 1,1 milioni. Il meccanismo si chiama "Fondo di solidarietà": in pratica, secondo la "Legge di Stabilità" sono una parte dei soldi (tanti) che i Comuni, e quindi i cittadini, attraverso le imposte, devono riconoscere allo Stato.

I Comuni sono obbligati a destinare una parte dell'Imu versata dai cittadini a questo fondo. Le somme, poi, dovrebbero essere ridistribuite agli stessi Comuni che li hanno pagati, con l'intento, sulla carta, di rifondere la "scomparsa" dell'imposta sulla prima casa. La realtà è ben diversa e ha fatto reagire gli stessi Comuni, senza distinzione tra consiglieri di maggioranza o di opposizione, tra colori politici. I Comuni delle vallate monregalesi (turistici) stanno preparando una class action, promossa da Roburent (ne riportiamo a pagina 18). A Mondovì il sindaco Stefano Viglione parla di "Federalismo al contrario", il consigliere d'opposizione Paolo Magnino (Mo. Mo., area di centrosinistra) spera che il premier Renzi mantenga fede a cambiare quello che lo stesso capo del Governo ha definito "patto di stupidità" e la rappresentante della Lega Nord Sara Monetto parla di "spina nel fianco" «perché se il patto è nato col giusto fine di regolare la spesa pubblica - ha detto in Consiglio - ciò che non va è che si basa sulla spesa storica, penalizzando chi virtuoso lo è stato finora».

**Gianni Scarpace**



La Giunta di Mondovì in Consiglio comunale